

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 63.355, 63.321, 61.408, 67.545  
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 1900  
Un semestre . . . 850  
Un trimestre . . . 290  
Sostenitore . . . 2000  
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29790  
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di spazio: Comandati e Gioiello S. 20 - Echi  
spettacoli L. 40 - Croazza L. 40 - Neriologia L. 40 - Pizzanelli, Banca, Legale  
L. 40 più tanto governativa - Pagamento anticipato - Direzione S. 200, PER LA PUBBLICITÀ  
CASA (S. ITALIA) S. P. Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.919 - 63.974

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Due anni or sono quindici combattenti della libertà cadevano a Piazzale Loreto trucidati dai nazisti. Il loro sacrificio dà diritto all'Italia di essere ascoltata a Parigi.

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 186 SABATO 10 AGOSTO 1946 Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

## I SOBILLATORI

Il sangue versato a Caccamo non è il primo che scorre in Sicilia in quest'annata. A Baucina e a Monreale, sempre in provincia di Palermo, altro sangue è stato sparso a cagione della proterva volontà degli agrari, di sabotare il frutto del popolo, di vendere il grano sul mercato a ingordigli speculatori, che poi, attraverso le marine lo contrabbandano a Malta e in Grecia e si dice, attraverso Genova e la Svizzera anche in Germania.

E c'è negli agrari sobillatori non solo la brama di arricchirsi ma il proposito di violare la legge, di non riconoscere nessuna autorità, di esser loro a comandare come sempre hanno comandato, di imporre i loro patti ai poteri dello Stato, mantenere l'isola in una condizione permanente di malgoverno e di torbido.

Ma i grossi agrari, sparuta minoranza, i padroni di feudo e i grossi gabellotti che prendono in affitto, prevalendo il terraggio, cioè il canone in natura dai contadini senza terra, da soli non potrebbero compiere la loro opera antisociale. Ed essi hanno dalla loro i contadini ricchi, i *burgisii* che non sono molti e bisogna allora ricorrere alla massa dei contadini poveri che viene mobilitata a difesa, che è sospinta alla rivolta contro l'apparato statale e paga col sangue e col carcere per conto dei ricchi instigatori, che marranno impunemente a continuare i loro illeciti traffici, a disgregare la vita sociale siciliana.

Ma gli agrari non si espongono direttamente, disponendo dei campi e della guardia armata del feudo, delle organizzazioni mafiose che mentre tengono a bada i braccianti e i piccoli contadini senza terra, hanno le loro file e ramificazioni in città, sono le basi elettorali di determinati partiti, i cui esponenti intervengono presso le autorità e le influenzano affinché gli amici e gli amici degli amici non abbiano noie.

Queste influenze politiche giungono fino a Roma e riescono quasi sempre a prevalere falsando la realtà e impedendo interventi chiarificatori e risolutivi.

Quali dei giornali della capitale, a proposito del sangue versato a Caccamo, si è curato di informare esattamente i propri lettori? Ma la verità si fa sempre strada e già qualche quotidiano, dopo il nostro, comincia a ristabilirla.

Diamo la parola al cronista della *Voce della Sicilia*:

«Siamo stati sul luogo del conflitto: i campi sono deserti, le case aperte e abbandonate; qualche contadina si è spinta fino a noi pregandoci di portare cibo ai parenti catturati.

Esse sono letteralmente terrorizzate. Dalla loro bocca abbiamo appreso di minacce e di promesse di premi fatte per aggirare alla causa dei gruppi produttori di grano i piccoli contadini della zona che durante la lotta si sono dimostrati completamente indecisi ed ora piangono le conseguenze del fatale errore commesso».

Chi ha avviato alla Frazione di S. Giovanni gli agenti preposti all'ammasso?

«C'è a Caccamo un funzionario dell'UPSEA — continua la *Voce della Sicilia* — già sfegatato monarchico il quale, evidentemente per favorire i grossi agrari che hanno i loro feudi fra Caccamo e Sciarra, ha avviato su falsa strada le squadre di controllo indirizzandole verso i piccoli contadini della Frazione S. Giovanni.

C'è ancora a Caccamo un Sindaco democristiano il quale, una volta avvenuto il primo incidente, non si è curato di chiarire quale era la reale situazione. E ci sono a Palermo ancora le supreme autorità della provincia che non si sono curate abbastanza di fare osservare le direttive concordate in occasione della vendita del Ministero dell'Agricoltura, costringere i grossi proprietari, i grossi gabellotti e i contadini ricchi all'ammasso; persuadere i medi, risparmiare i piccoli e i piccolissimi.

Forti del mancato adempimento a queste direttive, sicuri che presto o tardi l'UPSEA e la polizia sarebbero tornati sul luogo dove era già vivo il fermento, gli agrari hanno messo in giro i loro sobillatori per agganciare al loro carro contadini e mezzadri e preparare di animi a un conflitto esemplare da sfruttare per i loro fini criminali.

A S. Giovanni di Caccamo gli agrari hanno acceso risolutamente una battaglia per il semplice motivo che essi intendono rimanere indisturbati nel loro commercio clandestino e nell'esportazione del grano fuori dell'isola, e intendono scacciare ogni ulteriore tentativo che l'UPSEA e la Polizia possono ancora spiegare contro di loro direttamente, come a Roccamena o a S. Giuseppe Jato».

Gli agrari di Caccamo che hanno fatto votare i contadini per i democristiani e per i separatisti, sono i sobillatori immediati della rivolta: l'inchiesta promossa dall'onorevole Corsi se andrà a fondersi non solo lo accerterà ma scoprirà che il sanguinoso episodio valica la contrada di S. Giovanni per investire tutta la situazione siciliana.

GIROLAMO LI CAUSI

## UNA CONQUISTA DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI

# Il decreto sul Premio della Repubblica ai dipendenti delle aziende private

### La corresponsione del Premio anche ai disoccupati, ai richiamati alle armi, ai prigionieri e reduci, agli infortunati sul lavoro

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nuovamente ieri sera al Vittoriale sotto la presidenza del compagno Pietro Nenni.

Il Consiglio ha iniziato i suoi lavori approvando la registrazione con riserva del decreto legge, emanato alcuni mesi fa, che riguardava il trasferimento della Villa Abamech-Lazarelli.

Ad esordire il ministro ha iniziato l'esame del lungo e complesso decreto proposto dal Ministero del Lavoro per la corresponsione a tutti i lavoratori delle aziende private del Premio della Repubblica.

Il decreto approvato dispone che il premio, nella misura di L. 3000 per gli uomini e L. 1500 per le donne capifamiglia e di L. 1500 per gli altri, venga corrisposto agli operai ed impiegati con rapporto di lavoro assoggettabile alla disciplina del contratto di lavoro.

Non avranno diritto al premio: i lavoratori con retribuzione complessiva superiore alle L. 23 mila lorde escluse le indennità ed i compensi previsti dal decreto del 1945 n. 692; i lavoratori a domicilio che non abbiano un rapporto di lavoro continuativo alle dipendenze di un datore di lavoro; i mezzadri, coloni, pastori, ecc.; i lavoratori assoggettati a un contratto di lavoro di tipo speciale, mediante partecipazione al profitto.

Sono compresi invece fra gli aventi diritto i soci di società e di enti in genere cooperativi ed i lavoratori iscritti nei ruoli delle Autorità preposte alla disciplina del lavoro portuale.

Il premio sarà corrisposto in due rate uguali, la prima entro il 15 agosto 1946, e la seconda non oltre il 15 settembre successivo, ed è a carico del datore di lavoro. Esso sarà pagato direttamente o attraverso le speciali gestioni di contabilità della Cassa unica assegnatari.

Il Premio della Repubblica non

sarà computabile a nessun effetto come facente parte della retribuzione e inoltre esso non sarà soggetto a espropriazione o a pignoramento a contributi previdenziali o sociali, ma resterà rimarrà esente da qualsiasi imposta.

Il provvedimento approvato reca poi disposizioni particolari per la corresponsione del premio ai lavoratori dell'agricoltura.

Ad essi il premio dovrà essere corrisposto dal datore di lavoro quando si tratta di dipendenti, in servizio al 26 luglio 1946, che siano vincolati da un rapporto fidejcommissario di lavoro, come impiegati, salariati fissi, obbligati. Inoltre il premio dovrà essere corrisposto ai lavoratori di categorie assimilabili, allorché una parte della garanzia di una prestazione minima di giornate di lavoro.

Il premio sarà invece corrisposto dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per i giornalieri di campagna. La corresponsione avverrà attraverso una gestione speciale di compensazione per l'agricoltura della Cassa unica assegnatari.

Per gli altri settori di lavoro il provvedimento dispone che il premio venga corrisposto dai datori di lavoro o dai lavoratori dipendenti dalle aziende artigianali o da quelle municipalizzate, dalle aziende del settore del commercio, del credito e delle assicurazioni, dai servizi tributari appaltati e delle professioni e arti della Cassa unica assegnatari.

In questa disposizione rientrano anche le aziende agricole limitate al personale occupato in attività agraria o in lavorazioni connesse supplementari, od accessorie, per le quali non si applica la procedura stabilita per il versamento dei contributi unificati.

La disposizione della corresponsione diretta del premio verrà anche per le aziende o i servizi ap-

partenenti a categorie che potranno essere determinate con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il decreto fissa quindi le norme per la corresponsione del premio ai disoccupati. Il premio infatti compete anche ai lavoratori disoccupati alla data del 26 luglio 1946, purché fruiscono della indennità di disoccupazione o che abbiano i requisiti necessari per la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione, anche se sono ricoverati in case di cura.

I richiamati alle armi, i prigionieri ed i reduci avranno pure diritto al premio purché i richiami risultino tali alla data del 26 luglio 1946, ed i reduci godano dell'assegno stabilito dal decreto 10 febbraio 1946 n. 22.

Per i grandi invalidi del lavoro il provvedimento dispone che il premio venga corrisposto nella misura di L. 3000 per i capi-famiglia e di L. 1500 per gli altri. Inoltre esso sarà dovuto nella misura di L. 3000 ad ogni famiglia superstita di un infortunato sul lavoro composta da almeno tre persone, o in quella di L. 1500 per le famiglie superstiti di

infortunato composte di almeno due persone.

Nel due casi sarà necessario però che i figli superstiti abbiano una età inferiore ai 15 anni e che il coniuge o gli altri superstiti abbiano superato il 65. anno o siano inabili al lavoro.

Il premio spetterà, per questa speciale categoria, solo agli infortunati che abbiano subito un sinistro entro il 26 luglio 1946 e sarà corrisposto dall'Istituto Nazionale Infortuni.

Il Consiglio ha terminato i suoi lavori alle ore 21,15.

Infornata composta di almeno due persone.

Nel due casi sarà necessario però che i figli superstiti abbiano una età inferiore ai 15 anni e che il coniuge o gli altri superstiti abbiano superato il 65. anno o siano inabili al lavoro.

Il premio spetterà, per questa speciale categoria, solo agli infortunati che abbiano subito un sinistro entro il 26 luglio 1946 e sarà corrisposto dall'Istituto Nazionale Infortuni.

Il Consiglio ha terminato i suoi lavori alle ore 21,15.

## LO SBLOCCO DEI LICENZIAMENTI

# La Confindustria è ostinata nell'intransigenza

### Imprudenti dichiarazioni del signor Costa

Ieri mattina alle ore 9, presso il Ministero dell'Industria, sono state riprese le trattative per lo sblocco dei licenziamenti della CGIL e della Confindustria.

All'inizio della riunione il ministro Campilli ha rinnovato la sua proposta di rimandare al 30 settembre ad una commissione composta dai Ministri dell'Industria e del Lavoro, da un rappresentante della CGIL e della Confindustria la questione dello sblocco del licenziamento, dopo l'esame della situazione delle varie aziende.

Successivamente la discussione si è svolta su altre due proposte avanzate rispettivamente dalla CGIL e dalla Confindustria. La CGIL ha chiesto che al 30 settembre si debba esaminare innanzi tutto come sistemare la mano d'opera, che eventualmente verrebbe ad essere licenziata. La Confindustria ha risposto che al 30 settembre si debba esaminare innanzi tutto come sistemare la mano d'opera, che eventualmente verrebbe ad essere licenziata.

Il signor Costa non ha accettato la proposta di licenziare ed assumere personale.

Gli Industriali, che, secondo lui, sono in pratica togliere via ogni potere di licenziamento delle aziende democratiche sindacali e delle organizzazioni della difesa degli interessi delle masse lavoratrici.

La Confindustria, ha proseguito il signor Costa, non sarà accettata la proposta di licenziare ed assumere personale.

Questa mattina alle ore 8,30 al Ministero dell'Industria alla presenza dei rappresentanti del Governo continueranno le trattative.

La riunione è durata fino alle ore 14. Nel pomeriggio alle ore 16 una commissione ristretta di 3 rappresentanti della CGIL e 3 della Confindustria si è riunita di nuovo.

La Confindustria ha respinto ogni proposta non volendo accettare alcun compromesso. Il signor Costa, nel corso della riunione, ha fatto capire chiaramente che gli industriali vogliono essere padroni assoluti delle fabbriche ed avere pieno libero di licenziare ed assumere personale.

Gli Industriali, che, secondo lui, sono in pratica togliere via ogni potere di licenziamento delle aziende democratiche sindacali e delle organizzazioni della difesa degli interessi delle masse lavoratrici.

La Confindustria, ha proseguito il signor Costa, non sarà accettata la proposta di licenziare ed assumere personale.

Questa mattina alle ore 8,30 al Ministero dell'Industria alla presenza dei rappresentanti del Governo continueranno le trattative.

## LE RAGIONI DELL'ITALIA DEMOCRATICA AL LUSSEMBURGO

# De Gasperi parlerà oggi dinanzi all'Assemblea dei 21

PARIGI, 9. — Nella odierna seduta plenaria della Conferenza di Parigi è stato deciso di invitare l'Italia ad illustrare nel pomeriggio di domani il suo punto di vista sul progetto del trattato di pace approvato il mese scorso dai quattro Ministri degli Esteri.

Il Presidente del Consiglio, on.le De Gasperi, sta ultimando intanto la relazione che leggerà dinanzi ai delegati delle 21 nazioni. Egli ha trascorso tutta la mattinata all'ambasciata, partecipando ad alcune riunioni dei gruppi della delegazione italiana, e prendendo contatti con i capi delle varie sezioni. Collaborano con lui nella stesura della dichiarazione, che egli farà domani, gli onorevoli Bonomi e Saragat e gli ambasciatori Reale, Carandini, Tarchiani e Lupi di Soragna.

Sono giunti oggi nella capitale francese altri membri della delegazione italiana, tra i quali il ministro della guerra, Facchinetti.

E' previsto per domani l'arrivo del Direttore della Banca d'Italia, dott. Menichella, del Presidente della Commissione per la riconversione della economia di guerra dott. Casini, dell'ex Sottosegretario alla Presidenza Giustino Arpesani, Consigliere politico e capo dei servizi di informazioni. Per lunedì è previsto l'arrivo dell'ambasciatore Sola.

Si apprende intanto che la delegazione italiana ha consegnato questa mattina alla Segreteria della Conferenza della Pace un promemoria sulle colonie accompagnato da tutta la documentazione sull'argomento. Il promemoria riconferma il punto di vista già esposto nelle volte dal Governo italiano e rileva l'interesse considerevole del contributo apportato dall'Italia all'economia delle colonie africane. L'Italia chiede pertanto che continui la partecipazione di rappresentanti italiani all'amministrazione di quei territori che l'Italia conquistò con il consenso delle Potenze occidentali.

## ACCORDI SINDACALI

# Vittorie dei poligrafici e dei lavoratori dell'Albergo e Mensa

Si sono riuniti ieri presso il Grand Hotel di Roma per la prima volta i rappresentanti dei lavoratori dell'Albergo e Mensa con i rappresentanti dei datori di lavoro. Le trattative si sono svolte in un'atmosfera di cordatazza e di collaborazione reciproca hanno portato al riconoscimento del principio delle ore lavorative.

Anche i rappresentanti nazionali dei dipendenti da Enti locali si sono riuniti ieri a Roma, ed hanno deciso, in considerazione delle pessime condizioni di questi lavoratori, di nominare una commissione che preparerà un memoriale da presentare al governo. Sarà richiesta una perquisizione degli stipendi e dei salari base pari ad un aumento del 100 per cento.

Infine giunge notizia che l'Associazione nazionale industriali cartai, cartografici e affini e la Federazione italiana lavoratori poligrafici e cartai comunicano che si sono conclusi i loro negoziati con i datori di lavoro. Le trattative nazionali per la nuova regolamentazione salariale dei lavoratori delle aziende poligrafiche.

## IL TESTO DI PROCEDURA

PARIGI, 9. — Due riunioni plenarie per l'esame delle norme procedurali e di altre questioni hanno avuto luogo quest'oggi al Lussemburgo. Nel corso della prima tenutasi nella settimana, è stato approvato il testo completo delle norme procedurali, dopo gli ultimi intercorsi fra Manuilski, Byrnes e Kijov. L'approvazione è avvenuta con 15 voti favorevoli, quattro contrari (Unione Sovietica, Bielorussia, Ucraina ed Jugoslavia), e due astensioni (Polonia e Cecoslovacchia).

Nel suo discorso, Manuilski aveva riaffermato la necessità che la Conferenza tendesse a creare le basi di una pace duratura non a costituire blocchi contrapposti. Il delegato ucraino ha rinnovato l'accusa, mossa ieri da Molotov, a Byrnes e Bevin di essere venuti meno ai loro impegni.

Byrnes ha risposto, affermando che il mondo attende e non è possibile perdere tempo. Il segretario di Stato americano ha quindi dichiarato che non si può tenere conto delle esigenze delle piccole nazioni.

Ha preso successivamente la parola il delegato della Bielorussia, Kijov, il quale ha affermato che l'emendamento sovietico, proposto in sede di Comitato di procedura, non è stato approvato «a causa delle forti pressioni esercitate dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti».

Dopo un intervento breve del delegato francese, il presidente provvisorio, Bidault, ha passato ai voti l'emendamento britannico favorevole

## IL TESTO DI PROCEDURA

PARIGI, 9. — Due riunioni plenarie per l'esame delle norme procedurali e di altre questioni hanno avuto luogo quest'oggi al Lussemburgo. Nel corso della prima tenutasi nella settimana, è stato approvato il testo completo delle norme procedurali, dopo gli ultimi intercorsi fra Manuilski, Byrnes e Kijov. L'approvazione è avvenuta con 15 voti favorevoli, quattro contrari (Unione Sovietica, Bielorussia, Ucraina ed Jugoslavia), e due astensioni (Polonia e Cecoslovacchia).

Nel suo discorso, Manuilski aveva riaffermato la necessità che la Conferenza tendesse a creare le basi di una pace duratura non a costituire blocchi contrapposti. Il delegato ucraino ha rinnovato l'accusa, mossa ieri da Molotov, a Byrnes e Bevin di essere venuti meno ai loro impegni.

Byrnes ha risposto, affermando che il mondo attende e non è possibile perdere tempo. Il segretario di Stato americano ha quindi dichiarato che non si può tenere conto delle esigenze delle piccole nazioni.

Ha preso successivamente la parola il delegato della Bielorussia, Kijov, il quale ha affermato che l'emendamento sovietico, proposto in sede di Comitato di procedura, non è stato approvato «a causa delle forti pressioni esercitate dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti».

Dopo un intervento breve del delegato francese, il presidente provvisorio, Bidault, ha passato ai voti l'emendamento britannico favorevole

## IL TESTO DI PROCEDURA

PARIGI, 9. — Due riunioni plenarie per l'esame delle norme procedurali e di altre questioni hanno avuto luogo quest'oggi al Lussemburgo. Nel corso della prima tenutasi nella settimana, è stato approvato il testo completo delle norme procedurali, dopo gli ultimi intercorsi fra Manuilski, Byrnes e Kijov. L'approvazione è avvenuta con 15 voti favorevoli, quattro contrari (Unione Sovietica, Bielorussia, Ucraina ed Jugoslavia), e due astensioni (Polonia e Cecoslovacchia).

Nel suo discorso, Manuilski aveva riaffermato la necessità che la Conferenza tendesse a creare le basi di una pace duratura non a costituire blocchi contrapposti. Il delegato ucraino ha rinnovato l'accusa, mossa ieri da Molotov, a Byrnes e Bevin di essere venuti meno ai loro impegni.

Byrnes ha risposto, affermando che il mondo attende e non è possibile perdere tempo. Il segretario di Stato americano ha quindi dichiarato che non si può tenere conto delle esigenze delle piccole nazioni.

Ha preso successivamente la parola il delegato della Bielorussia, Kijov, il quale ha affermato che l'emendamento sovietico, proposto in sede di Comitato di procedura, non è stato approvato «a causa delle forti pressioni esercitate dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti».

Dopo un intervento breve del delegato francese, il presidente provvisorio, Bidault, ha passato ai voti l'emendamento britannico favorevole

## Rastrellamento in grande stile di ebrei diretti in Palestina

GERUSALEMME, 9. — 9. — Navighino hanno esteso la loro sorveglianza onde impedire l'immigrazione ebraica in Terrasanta all'Adriatico e alle zone del Mediterraneo orientale.

Non tale spiegamento di forze, a quanto si apprende in sedi ambientate all'Agenzia ebraica, la Gran Bretagna mentre tenta di impedire l'immigrazione in Palestina, in realtà mira a tenere opposto sotto il peso delle sue forze ogni serio movimento popolare, sia arabo che ebreo, il quale comunque si dimostri capace di portare la Palestina a liberarsi dal giogo britannico e di risolvere democraticamente il problema della convivenza degli arabi e degli ebrei in Terrasanta.

Intanto a Londra, dopo il rifiuto da parte del Comitato esecutivo arabo e da parte dell'Agenzia ebraica del progetto britannico per una Federazione in Palestina che dovrebbe però rimanere sotto la protezione mandataria della Gran Bretagna, si è in attesa delle decisioni di Truman al cui esame è stato sottoposto il piano britannico.

Il Governo inglese, secondo quanto apprende l'U. P. starebbe nel frattempo conducendo un'azione diplomatica presso i governi dell'Italia, della Francia e di altre nazioni

## IL COMPAGNO TOGLIATTI

# parte per Parigi

MILANO, 9. — Oggi alle ore 14,20 il compagno Palmiro Togliatti, è partito dalla stazione di Milano alla volta di Parigi. Un redattore di Milano-Sera lo ha avvicinato e gli ha chiesto quali sono i motivi del suo viaggio in Francia e se egli è investito di incarichi ufficiali.

«No — ha risposto Togliatti —. Non ho nessun incarico ufficiale. Il mio viaggio in Francia è puramente personale. Ho voluto prendere un contatto con gli amici del Partito comunista francese che non vedo da lungo tempo.

Ho voluto approfittare del periodo in cui la Costituente e anche le sue Commissioni hanno sospeso i lavori per fare questo viaggio a cui pensavo da molto tempo. E' necessario infatti che i dirigenti del movimento operaio e democratico di avanguardia, anche se le posizioni dei partiti non sono parzialmente coincidenti su tutte le questioni, si comprendano facilmente in uno spirito di fraternità e solidarietà internazionale. E' con questo spirito che io vado a rivedere gli amici di Francia».

## LE PROSPETTIVE

# per l'ammasso dell'olio

Il Ministero dell'Agricoltura comunica:

«In una riunione che ha avuto luogo ieri al Ministero dell'Agricoltura, in presenza del rappresentante autorizzato dall'UNRRA, è stata esaminata la situazione degli ammassi alimentari non partecipando riferimenti all'interferenza esistente tra gli ammassi di cereali e l'ammasso dell'olio in relazione all'allevamento di suini.

Gli onni Segni, Sansone e Spano hanno sottolineato il particolare rilievo con il quale il Governo italiano, conscio della difficoltà alimentare che si presentano oggi su scala mondiale, prosegue la necessaria politica degli ammassi.

A questo proposito, e con particolare riferimento all'ammasso dell'olio, il Ministero dell'Agricoltura ha tenuto a precisare il suo pensiero reso noto nella risposta ad una interrogazione parlamentare dell'on. Persico, risposta che riprodurremo integralmente:

«A parte il giuoco di mercato che dovrebbe essere dato non astrestando dalla considerazione della particolare situazione di fatto che impone, più che consigliare, l'ammasso nell'attuale campagna, il mantenere o

## STORIA DELL'ARMIR E DEI SUOI UOMINI

# La tragedia della ritirata

### La stanchezza era troppo grande, la strada troppo lunga: ci fermammo così, uno dopo l'altro, ai margini della steppa per dormire

IV.

Il 16 dicembre i carri armati sovietici ruppero la strenua resistenza della «Ravenna», penetrarono nei piccoli gruppi in tutti i sensi, nei loro occhi di tutte le nostre divise. Gli ordini lasciati dai generali nel momento medesimo in cui si mettevano al sicuro a bordo delle loro automobili, dicevano di tenere le posizioni fino all'estremo sacrificio. Tale infatti era il prezzo del mercato coi comandi tedeschi: la vita di tutti i soldati italiani per la salvezza delle divisioni «alleanze» in pericolo davanti a Stalingrado.

Allora fu il caos. Ogni reparto, davanti alla minaccia di accerchiamento e di annientamento, agì di sua iniziativa. Cominciò la ritirata leggendaria di migliaia di uomini di gran guerra, in un campo di battaglia senza sosta, una ritirata che divenne ben presto una fuga senza direzione, senza meta. Gli ufficiali in gran parte perirono di così loro e anche quelli che restarono in organico, e di guidare i soldati non furono frotta di camminare, di uscire della guerra, di correre verso la Patria in rovina.

I russi arrivarono a pattuglie, in venti al massimo, con due tre quattro carri armati leggeri, coi loro visi bianchi e rossi al latte e burro, i copricapolecchie rialzati sul capo, le orecchie scoperte all'aria per troppo caldo. S'imbarbarono in questi bianchi senza più aspetto umano, disarmati, stracolmi, semiprecipitati. Sembravano allora peraltro terribili ritirati che, per molti, durò anche una settimana, anche due settimane, senza cibo, senza acqua, senza riposo?

S'erano fermati così un momento sulla neve, troppo stanchi per proseguire; e nessuno poteva prestarci una mano. Il fratello avrebbe abbandonato il fratello. La stanchezza era troppo grande, la strada troppo lunga e così soffice e incerta perché nessuno sapesse il loro lenzuola di bucati il sabato sera. Si fermarono così, uno dopo l'altro, tutti quanti, ai margini della steppa per dormire. E nessuno dimenticò perché nessuno sapeva il loro nome o perché tutti avevano perso i metodi, perduta negli animi. Nessuno di noi sentì la necessità di compiere uno di questi gesti di

pronunciare una di quelle parole che salvano già pure verbalmente almeno l'onore delle nazioni sconfitte. Per chi e per che cosa lo avremmo fatto se già era perduto il nostro paese? Il dubbio che il nome dell'Italia non coincidesse niente affatto con gli ideali sbagliati per i quali avevamo speso fino in fondo tutta la nostra vita e credito di combattere? Lo avremmo dunque fatto per chi aveva ingannato doppiamente il nostro cuore e venduto il nostro sangue senza pietà e senza onore?

Non non volemmo più morire quando avevamo la certezza che il nostro sacrificio non avrebbe servito all'Italia e avrebbe perpetuato un minuto di più l'inganno e il tradimento. Ma potevamo invece vivere per quarre lentamente dalla presunzione d'esserci per tanto tempo creduti due volte italiani, per imparare a dicitario una volta sola ma nel modo giusto e migliore, perché non fosse stato vano tanto dolore.

Così era scritto sulle palme aperte delle nostre mani alate di vittorie. FIDIA GAMBETTI

## Cacciatorpediniere ed aerei britannici alla caccia delle navi che trasportano gli immigranti

GERUSALEMME, 9. — 9. — Navighino hanno esteso la loro sorveglianza onde impedire l'immigrazione ebraica in Terrasanta all'Adriatico e alle zone del Mediterraneo orientale.

Non tale spiegamento di forze, a quanto si apprende in sedi ambientate all'Agenzia ebraica, la Gran Bretagna mentre tenta di impedire l'immigrazione in Palestina, in realtà mira a tenere opposto sotto il peso delle sue forze ogni serio movimento popolare, sia arabo che ebreo, il quale comunque si dimostri capace di portare la Palestina a liberarsi dal giogo britannico e di risolvere democraticamente il problema della convivenza degli arabi e degli ebrei in Terrasanta.

Intanto a Londra, dopo il rifiuto da parte del Comitato esecutivo arabo e da parte dell'Agenzia ebraica del progetto britannico per una Federazione in Palestina che dovrebbe però rimanere sotto la protezione mandataria della Gran Bretagna, si è in attesa delle decisioni di Truman al cui esame è stato sottoposto il piano britannico.

Il Governo inglese, secondo quanto apprende l'U. P. starebbe nel frattempo conducendo un'azione diplomatica presso i governi dell'Italia, della Francia e di altre nazioni

## Stalin riceve Laski

MOSCA, 9. — Harold Laski, capo della delegazione laburista che si trova attualmente a Mosca è stato ricevuto ieri da Stalin.

La conversazione fra Stalin ed il dirigente laburista è durata due ore e quindici minuti ed al suo termine, Laski ha dichiarato: «Stalin ci ha chiesto varie questioni sul nostro programma di Governo. Egli ha posto in evidenza la simiglianza di alcuni dei nostri obiettivi con quelli sovietici ed ha esaltato l'amicizia che potrebbe svilupparsi fra i nostri due paesi».

## L'eccezione nazista di P. Le Loreto commemorato a Milano

In ricorrenza del secondo anniversario dell'eccidio compiuto dai nazi-fascisti a Piazzale Loreto, oggi alle ore 18 parleranno in piazzale per commemorare il 15 Martiri il compagno Emilio Sereni in rappresentanza del Governo e il sindaco di Milano compagno socialista Greppi.

## Un errore di grammatica

Un errore di grammatica fu arguito da Benedetto Croce, la presenza nel Comitato di Liberazione Nazionale di un rappresentante di un partito politico, essendo tutti legati, spostano evidentemente l'equilibrio di quell'organismo di intesa e di collaborazione fra i partiti.

Ad essere benevoli bisognerebbe deunificare un errore di grammatica che si incontra ogni giorno nel Comitato Interministeriale dei Prezzi il quale, essendo un organo governativo che decide in ultima istanza la sede politica alla fissazione dei prezzi, non dovrebbe avere nel suo seno altri rappresentanti che non siano quelli dei Ministri interessati. Che cosa diremo di un errore di grammatica, se gli esperti, è naturale. Ma gli esperti, come ognuno sa, sono fatti per dare il loro parere di esperti, parere che deve essere in ogni caso, obiettivo e persino non sospeso. E gli esperti dovrebbero in ogni modo consigliare, magari autorevolmente consigliare, ma non decidere.

Ora che dire di un esperto il quale è in pari tempo il massimo rappresentante degli interessi degli industriali?



CRONACA E CINEMA
Nikolai Ekk
e la "prima" di
Verso la vita

Il film "Verso la vita" di N. Ekk... non è stato mai proiettato in pubblica sede cinematografica in Italia e solo poche centinaia di persone lo poterono vedere quando venne presentato alla Mostra Cinematografica di Venezia nel 1933.

Aria di festa
Nel grande teatro della Meschbrano... si ha un'atmosfera di festa e di gioia.

Da Lecce ad Ancona gruppi di soldati di Anders rubano e sparano

Una brillante operazione di polizia... condotta a termine dal nucleo romano della Polizia Tributaria.

La prima a Berlino

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

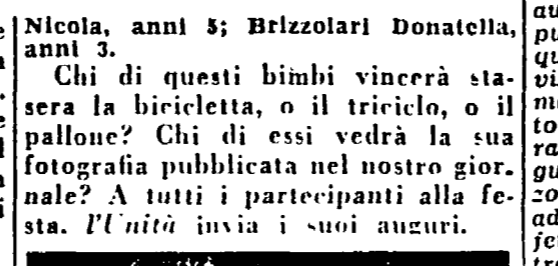
Cronaca di Roma

LA FESTA DE "L'UNITA'.. A NOANTRI

Stasera tutti in piazza San Cosimato!

Bambini bellissimi, pugilisti dinamitardi e danzatori consumati si daranno il turno in un animato giro di esibizioni

Stasera, a piazza S. Cosimato in Trastevere, avranno luogo gli annunciati festeggiamenti organizzati da "l'Unita' e dall'ENAL, in occasione della Festa de Noantri che ormai da settimane ha mobilitato tutte le energie trasteverine e ha trasformato un intero quartiere, richiamando, nelle ore della sera, quando il caldo comincia a diminuire e l'aria si rinfresca, numerosi cittadini.



presenti, e C. A. Chiesa, editore del Fox-Movietone, che assicura la ripresa cinematografica del concorso.

Nel gruppo di questi bambini vincerà stasera la bicicletta, o il triciclo, o il pallone? Chi di essi vedrà la sua fotografia pubblicata nel nostro giornale? A tutti i partecipanti alla festa, l'Unita' invia i suoi auguri.

La prima a Berlino

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

Luce gas acqua e tram bussano ancora a danari

Si va profilando in questi ultimi giorni a non lontana scadenza un aumento delle tariffe di tutti i servizi pubblici cittadini.

La Società dell'Acqua Nara, che per il suo mantenimento ha in programma un aumento delle tariffe della misurazione del 600 per cento rispetto all'attuale.

Secondo i progetti che a merito di risulta già da tempo furono prospeltati, poi ritirati, e che ora sono ripresi, l'aumento renderebbe le tariffe di molto più alte di quelle di cui si parla.

La situazione dell'acqua a Roma è fatta come è evidente, in questi ultimi tempi estremamente grave. Il nostro giornale già si è ampiamente interessato alla soluzione di questo problema.

La prima a Berlino

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

SUL FRONTE DEL LAVORO

La municipalizzazione dell'acqua richiesta dalla C. d. L.

La situazione dell'acqua a Roma è fatta come è evidente, in questi ultimi tempi estremamente grave. Il nostro giornale già si è ampiamente interessato alla soluzione di questo problema.

Secondo i progetti che a merito di risulta già da tempo furono prospeltati, poi ritirati, e che ora sono ripresi, l'aumento renderebbe le tariffe di molto più alte di quelle di cui si parla.

La situazione dell'acqua a Roma è fatta come è evidente, in questi ultimi tempi estremamente grave. Il nostro giornale già si è ampiamente interessato alla soluzione di questo problema.

La prima a Berlino

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

SENZA COMMENTI...

Un capitano polacco capo-banda e il furto di 40 quintali di tabacco

Da Lecce ad Ancona gruppi di soldati di Anders rubano e sparano

Una brillante operazione di polizia... condotta a termine dal nucleo romano della Polizia Tributaria.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

Laboriosa giornata per la "Compagnia Interna"

L'arres'so del monco di Trastevere e di un ricattatore

Il tentato suicidio di un trufatore a S. L. in Lucina

Quella di ieri è stata una giornata laboriosa per i Carabinieri della Compagnia Interna, i quali hanno cominciato la loro attività col trarre in arresto il monco di Trastevere.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

ANCORA IL "VASCELLO"

La vogliamo far finita?

Il sig. Galli Pacorini, avendo avuto il sufficiente numero di firme, ha rinviato la data, facendosi scrivere da un notaio.

In un papero lungo quanto un colosso di giornale L'Unita' si è alleato a vergare una piccola allegria, una specie di lettera non emanata dal Tribunale.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Autoreferenziali (ATAC Roma Nord, SVE, PER) i compagni delegati alle cellule a cominciare dal martedì prossimo.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

La prima a Berlino... di un'opera di Nikolai Ekk.

TEATRI

TERME DI CARACALLA: «Aida» - TEATRO ALDO ZUCCHI: «Varietà»

CINEMA

Acciaie: La più bella avventura - Acquario: L'uomo in grigio - Alibi: L'uomo in grigio

RADIO

M. 2029 - 09:11: Roma - 12: Noantri del 1909 - 12:13: Orf. l'ampio

ITALIA

Fatti di Ancona
L'altro sera alle ore 20.50 circa al viale di Trastevere, un gruppo di circa 15-20 persone, si era radunato.

PROVINCIA

Cinodromo Rondinella
Oggi alle ore 20.30 riunione di corso di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

FRANCIA

Fra cinque anni col D. D. T.
NON PIU' MALARIA NELL'AGRO PONTINO

GRANDE VENDITA DI FERRAGOSTO

AD ESAURIMENTO DI TUTTE LE CALZATURE ESTIVE

Scarpe e Sandali camoscio L. 240 - 450 - 550 - 650
Scarpe e Sandali donna L. 650 - 950 - 1200 - 1500

Le prenotazioni dell'opuscolo
"LA REPUBBLICA DEVE RINNOVARE L'ITALIA"

La Repubblica deve rinnovare l'Italia
discorso pronunciato da Togliatti alla Costituente

La Repubblica deve difendere tecnici e maestranze
discorso pronunciato dal compagno Albertini

